

Rapallo 02/09/2024

Mi chiamo **Angela Giuliana**, sono nata il **16 agosto del 1974** e dentro di me è maturata l'idea di impegnarmi per la nostra comunità candidandomi alle prossime elezioni regionali.

Sono iscritta e seguo il movimento da sempre sin dalla sua nascita ed ho sempre sentito che il M5S riuscirà nell'intento per cui è nato: portare cioè un cambiamento delle coscienze ormai assopite dall'inerzia e dall'arresa e lo sta facendo.

Sono iscritta all'Associazione Impegno Comune Liguria di cui mio marito è socio fondatore che si occupa di numerose problematiche territoriali e socio-culturali. Cerco di partecipare attivamente a manifestazioni di carattere sociale e lavorativo organizzate dalla politica, sindacati, cittadini o categorie di lavoratori, ovunque riconosca la necessità di dare il mio piccolo contributo.

Sono nata nel centro storico di Genova per poi crescere in un quartiere popolare sulle alture del ponente ligure e trasferirmi nel levante genovese intorno all'età di 20 anni, sposandomi e avendo il mio primo figlio nel 1997, anno in cui mi sono trasferita a Rapallo dove tutt'oggi vivo e lavoro. Abito in una frazione sulle alture con mio marito e il mio secondo figlio nato nel 2016.

Dal 1993 ad oggi, sono dipendente amministrativa nelle assicurazioni con le interruzioni lavorative necessarie alla crescita nei primi anni di vita di entrambi i miei figli.

Tra il 2009 e il 2015, oltre al lavoro di impiegata amministrativa part time nelle assicurazioni, ho integrato con altri lavori (commessa in supermercato biologico, salumiera in supermercato Carrefour, impiegata part time in una carrozzeria) per assicurarmi una vita dignitosa dopo la separazione dal mio primo marito.

Il mio percorso di vita mi ha permesso "di toccare con mano" numerose problematiche che affrontano moltissime persone e famiglie nella vita quotidiana. Sono consapevole che nascere e crescere in un quartiere popolare con pochi servizi e poco sostegno da parte delle istituzioni, non contribuisce ad una crescita socio-culturale specialmente dei giovani, privandoli della possibilità di migliorare la loro prospettiva di vita e la condizione delle loro famiglie.

Questo è uno dei temi che mi piacerebbe venisse affrontato in Regione, che prevalesse l'inclusione invece della ghettizzazione.

Il lavorare da sempre a contatto con il pubblico e il mio carattere aperto, mi portano a conoscere tantissime realtà con cui ogni giorno vengo a contatto e, per come posso, di volta in volta, mi spendo per aiutare, questa volta scegliendo anche di candidarmi.

La disaffezione alla politica dei cittadini che, per delusione, ormai non si recano alle urne, permette l'insediamento di politiche volte a favorire pochi a discapito del bene comune (sanità, ambiente, istruzione, servizi di trasporto pubblico ecc.).

Lo scandalo che ha coinvolto la nostra Regione, che ha palesato ai cittadini la situazione sopradescritta, mi spinge a credere oggi, più che mai, che vi sia la necessità di partecipazione di tutti, per tentare un cambiamento di rotta.

Ritengo importante per il futuro dei giovani, cercare di riportare alle urne una percentuale importante di cittadini, reintroducendo con forza e convinzione la frase "lo Stato siamo noi" sostituendola all'idea che i cittadini hanno dello Stato "un'entità astratta, lontana o addirittura oppressiva"

Mi candido per contribuire a proporre un'idea Sanità pubblica e quindi per tutti i cittadini appartenenti a qualsiasi fascia sociale, messa in ginocchio dalle privatizzazioni scellerate per il profitto di pochi e che hanno portato i tempi di attesa per molte prestazioni sanitarie importanti ad oltre un anno.

Per proporre rinnovamento e riorganizzazione dei servizi per l'infanzia pubblici ridotti all'osso per cui ad oggi si è costretti a lavorare per pagare centri estivi privati. Questa situazione penalizza soprattutto le donne che, nel 2024 sono ancora discriminate a livello lavorativo dal momento in cui decidono di diventare madri con tutte le difficoltà annesse.

Per proporre un'idea diversa di cura del territorio che riduca l'incuria e la cementificazione sostituendola al recupero e alla prevenzione, usufruendo il più possibile dei fondi europei a disposizione.

Autorizzo il trattamento dei dati personali contenuti nel mio CV ex art. 13 del decreto legislativo 196/2003 e art. 13 del regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei singoli cittadini in merito al trattamento dei dati personali.

A handwritten signature in red ink, consisting of a large, stylized initial 'P' followed by a cursive name that appears to be 'Pina'.